



COMUNE DI CUNEO

CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 9

MOZIONE DI INDIRIZZO IN MERITO A "EMERGENZA COVID-19 - LINEE GUIDA MISURE STRAORDINARIE PER FASI 2 E 3" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI DEI GRUPPI "CENTRO PER CUNEO LISTA CIVICA", "CRESCERE INSIEME", "CUNEO SOLIDALE DEMOCRATICA" E "PARTITO DEMOCRATICO" -



IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- il lockdown ha generato una gravissima crisi nell'intero comparto produttivo;
- stiamo assistendo ad una trasformazione invasiva della società: dal mondo del lavoro agli stili di vita, ai servizi pubblici, al mondo dell'associazionismo, all'organizzazione di tutto ciò che preveda socialità, sia essa lavorativa, assistenziale, sanitaria, religiosa, ludica;

DATO ATTO CHE

- a livello comunale, durante i mesi di marzo e aprile, vi è stato un costante confronto tra il Comune, il Consorzio Socio assistenziale del Cuneese e le associazioni del terzo settore impegnate nelle varie attività da loro stesse progettate oppure svolte in appoggio a quelle di iniziativa Comunale;
- è immaginabile che le nuove necessità che si presenteranno in ragione di difficoltà della ripresa lavorativa e dell'organizzazione di singoli e famiglie possano trovare risposte nelle molte proposte che perverranno dalle varie realtà associative ma sarà inevitabile dover rimodulare buona parte della progettazione, soprattutto delle attività estive e probabilmente anche di quelle a supporto dell'attività scolastica;
- sarà quindi fondamentale il coordinamento dell'amministrazione, che dopo aver monitorato l'offerta di ciascuna realtà, dovrà fare in modo di garantire il più possibile un'offerta omogenea ed allo stesso tempo diversificata di servizi su tutto il territorio fungendo da cabina di regia di questo patrimonio importantissimo di energie positive;

VALUTATO CHE

- è prioritario ed indispensabile sostenere il tessuto economico-produttivo del nostro territorio comunale;
- è fondamentale proseguire nell'opera di sostegno alimentare delle nuove povertà attraverso l'azione #Spendiamoci, anche con fondi propri del Comune;
- è necessario predisporre ed aggiornare il nuovo "Piano Strategico e per lo sviluppo sostenibile Cuneo 2030";
- occorre mantenere alto il livello di attenzione per i soggetti deboli che in questa fase di lockdown possano essere oggetto e vittime di violenze, anche domestiche;
- tra gli effetti della crisi pandemica sempre più persone stanno avendo contraccolpi di natura psicologica dovuta al distanziamento sociale ed anche a motivi economici, e purtroppo il numero dei soggetti è destinato ad aumentare nelle Fasi 2 e 3;
- qualora dovesse essere confermata la non riapertura delle scuole occorrerà in una con gli operatori scolastici, le parrocchie, il terzo settore predisporre progetti per affrontare i mesi da maggio a settembre, superando i problemi che deriveranno dalle limitazioni imposte dal distanziamento sociale, per i nostri ragazzi per sostenere le famiglie che, se impegnate al lavoro, non potranno altrimenti occuparsi dei figli durante gli orari scolastici e nel periodo estivo;
- è imminente l'inizio dei lavori in agricoltura per la stagione della frutta che quest'anno rischia di soffrire di carenza di manodopera;
- ad oggi non si è in grado di conoscere se vi saranno criticità in ordine all'eventuale arrivo nel nostro territorio di persone dedite ai lavori in agricoltura ma con problematiche alloggiative;

RITENUTO

- strategico il rapporto con la Fondazione CRC per quanto già fatto durante la crisi e per concordare e sviluppare azioni efficaci e di sostegno;
- fondamentale l'opera del Consorzio Socio-Assistenziale per continuare a sostenere le fasce più deboli della popolazione, siano essi indigenti piuttosto che svantaggiati o diversamente abili;
- prezioso il lavoro svolto dalle Farmacie comunali che dovrà proseguire nei prossimi mesi;

- importante il confronto con le partecipate ACDA, MIAC, ACSR e con il CEC per esaminare le mutate condizioni economiche di mercato con cui si devono confrontare imprese e famiglie;

AUSPICATO

che la trattativa Anci-Upi-Governo possa ottenere strumenti e regole di bilancio tali da consentire al Comune di avere un ruolo ulteriormente attivo ed efficace nei prossimi mesi;

RITENUTO

- indispensabile l'impegno del Comune – sulla base delle disponibilità di risorse attuali e – dopo il “Decreto Aprile” – future a sostenere il mondo delle aziende agricole, artigianali, commerciali, del terziario e servizi nonché industriali;
- necessario valutare tutte le misure adottabili che a titolo esemplificativo e non esaustivo vengono enunciate:
 - o finanziamento con risorse proprie del capitolo di bilancio dedicato a #Spendiamoci;
 - o rimodulazione e/o slittamento della fiscalità comunale in base al periodo di chiusura forzata, tipo di attività, ai servizi non usufruiti, alla salvaguardia dei posti di lavoro, alle mutate condizioni dei mercati di riferimento;
 - o incentivi per le attività produttive;
 - o aprire un confronto diretto ed immediato con la Fondazione CRC per individuare anche nuove strategie di finanziamento e sostegno alle iniziative del Comune;
 - o immediata ripartenza dei cantieri legati al Piano Periferie e ad Agenda Urbana;
 - o in caso di aumento della capacità di spesa, impostare lavori di manutenzione e ristrutturazione straordinari in grado di dare nuove opportunità ad imprenditori ed artigiani;
 - o snellire, per quanto di competenza, la burocrazia, semplificando i molteplici passaggi che rallentano azioni utili alla ripartenza ed allo sviluppo;
 - o attivare tavoli di confronto con le associazioni di categoria e sindacali per meglio focalizzare le necessità che derivano dai comparti produttivi e dal mondo del lavoro;
 - o attivare tavoli di confronto con tutte le realtà e servizi che ruotano attorno all'attività ed alle competenze del Comune per avere un quadro completo di tutte le esigenze di tutti i settori;
 - o valutare se aderire alla moratoria sui mutui;
 - o qualora le aziende agricole fossero disponibili a reperire strutture abitative “provvisorie, temporanee, stagionali, sprovviste di strutture in muratura” per ospitare braccianti agricoli provenienti da fuori provincia, valutare interventi economici e non per sostenerne l'iniziativa, anche tramite il coinvolgimento del MIAC;
 - o monitorare, sostenere e programmare con il Consorzio Socio-Assistenziale tutte le azioni che si ritengano necessarie per supportare i cittadini attenzionando la possibile presenza di episodi di violenza anche all'interno delle mura domestiche;
 - o potenziare il servizio di assistenza psicologica per le persone in difficoltà dovute agli effetti della pandemia;
 - o promuovere un ‘Patto per la Città’ rivolto a tutti coloro che possano essere disponibili a sostenere il Comune nelle varie azioni finalizzate ad aiutare imprese, famiglie e associazioni attraverso donazioni ed anche disponibilità al coinvolgimento da parte di cittadini stessi valorizzando al massimo il patrimonio di generosità dei cuneesi, ed attivando una campagna di sollecitazione del 5x1000 in favore del Comune di Cuneo;
 - o concertare con i sindaci del territorio facenti parte della compagine sociale delle partecipate del Comune, azioni rivolte a rimodulare bollettazione ed erogazione dei servizi, proseguendo l'impegno nel creare un territorio coeso, coordinato e solidale nella ideazione, gestione e supporto alle misure da mettere in campo in questa crisi;

**IMPEGNA
IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE**

- ad assumere tutte le decisioni – anche con i poteri del Consiglio Comunale – che si renderanno necessarie a sostenere immediatamente tutte le attività economiche e più in generale tutto il sistema città, ivi compresi eventuali adeguamenti di servizi e strutture alle mutate esigenze della società, affinché si possa contribuire con concretezza ed immediatezza alla ripartenza della nostra Comunità;
- a rafforzare il rapporto di collaborazione con tutte le realtà territoriali economiche, produttive, associative in generale, allo scopo di poter avere una panoramica completa non soltanto dei bisogni ma anche delle risposte che la proattività del territorio saranno in grado di offrire, coordinandone il più possibile l'operato e mettendo a disposizione il supporto degli uffici comunali soprattutto per l'interpretazione delle norme giuridiche e dei regolamenti che sarà necessario osservare;
- a promuovere il più possibile, anche nelle fasi 2 e 3 della gestione dell'emergenza, lo snellimento di eventuali pratiche burocratiche cui tutte le attività dovessero essere tenute per motivi di sicurezza o di altro genere;
- a voler condividere il più possibile con i consiglieri comunali, anche attraverso la convocazione delle Commissioni in accordo con i rispettivi Presidenti, i percorsi di progettazione delle attività in sinergia con queste preziose realtà del territorio;

**IMPEGNA
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

a convocare il Consiglio comunale – anche in forma straordinaria ed urgente – qualora dovesse essere necessaria l'approvazione di decisioni funzionali al superamento dell'emergenza.



IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- la pandemia "Covid-19" ha generato profonde ferite sul nostro territorio, anzitutto sotto il profilo sanitario ma contestualmente nel tessuto economico;
- nonostante l'enorme sacrificio del personale sanitario, ospedaliero e territoriale, e di tutti gli addetti all'emergenza stia consentendo di superare in modo più che encomiabile la crisi sanitaria, pur in presenza dei grandi limiti derivanti dalle difficoltà logistiche, di approvvigionamento di materiale sanitario e di implemento delle unità di terapia intensiva, ci troviamo di fronte a decessi ed a subire le conseguenze del contagio;

CONSIDERATO CHE

- gli effetti del lockdown sono e saranno drammatici nell'impatto sulle attività produttive del nostro territorio e più in generale di tutta la nostra società;
- l'enorme incertezza derivante dalla consapevolezza che nelle Fase2 e Fase3 non si ritornerà ai livelli produttivi precedenti il Covid-19 non fa che alimentare le difficoltà che tante aziende stanno vivendo;
- nell'ultimo mese moltissime famiglie sono andate in crisi alimentare usufruendo dell'iniziativa #Spendiamoci, iniziativa che ha consentito di assegnare – in 12 giorni dall'Ordinanza della Protezione Civile con cui venivano assegnate le risorse – buoni spesa e derrate alimentari ai richiedenti, di cui circa l'80% sconosciuti ai servizi sociali e che quindi ci troviamo di fronte a nuove e improvvise povertà;
- il percorso per reagire e superare la crisi economica sarà lungo e necessiterà di interventi a 360°, determinando necessariamente un nuovo inizio ed una nuova visione di modello di sviluppo della società;
- l'anticipata chiusura dell'anno scolastico ed accademico così come lo conoscevamo, oltre a rallentare il percorso di apprendimento degli alunni, genererà un'ulteriore difficoltà per tutte quelle famiglie che dovranno occuparsi dei figli più piccoli anche durante gli orari scolastici;
- occorrerà imparare a convivere con il Covid-19, rispettare nuovi stili di vita e che il percorso potrà durare anche più tempo di quanto ci si aspetti;
- scienziati ed esperti già avvisano che nell'autunno di quest'anno potrà esserci un'ondata di ritorno dei contagi;

RILEVATO CHE

- di fronte a questa situazione, il decreto-legge "Cura Italia" (DL 17 marzo 2020, n. 18) aveva individuato quattro ambiti principali di intervento volti ad attenuare l'impatto dello shock determinato dall'epidemia di COVID-19: il potenziamento del sistema sanitario e della Protezione Civile; la protezione del lavoro e dei redditi; il sostegno alla liquidità delle imprese e delle famiglie; la sospensione delle scadenze per il versamento delle imposte e dei contributi previdenziali ed assistenziali;
- al provvedimento varato a marzo seguirà il "Decreto Aprile" rispetto al quale, al termine di un incontro tra ANCI, UPI e Governo, il Ministro dell'economia Roberto Gualtieri ha fornito rassicurazioni circa l'idoneità di fornire risposte chiare per Province, Comuni e città metropolitane per affrontare le FASI 2 e 3;
- senza dubbio in questa prima fase il contributo delle associazioni e delle altre realtà del terzo settore, attraverso centinaia di volontari e lavoratori a vario titolo, ha avuto un ruolo determinante per il raggiungimento dell'obiettivo di garantire alcuni importantissimi servizi al domicilio della popolazione in un momento in cui la si invitava a rimanere il più possibile a casa per ridurre al minimo le possibilità di contagio;
- in marzo è stata istituita dalla Prefettura di Cuneo una Unità di monitoraggio per la verifica costante delle misure adottate in attuazione delle prescrizioni nazionali dettate per affrontare

l'emergenza Covid-19 che ha coinvolto tra gli altri soggetti istituzionali il nostro Comune e, in alcune sue recenti riunioni, anche le maggiori associazioni del territorio provinciale allo scopo di effettuare con esse un monitoraggio dei nuovi bisogni che ci si aspetta emergeranno a breve, nonché delle possibili soluzioni che si possono individuare nell'immediato futuro;

CONSIDERATO CHE

- la crisi da pandemia produrrà un vuoto di bilancio nel Comune di Cuneo ad oggi stimabile in circa 5 milioni di euro nell'anno in corso e non si può non ricordare che il Comune funziona come un'azienda: entrate e uscite regolano il bilancio e quindi la sostenibilità delle spese, spese che si traducono in servizi per i cittadini;
- le entrate del Comune si stanno riducendo ed il calo sarà inesorabilmente correlato al prolungarsi della fase di lockdown, oltre al tempo necessario per un vero riavvio;
- è tuttora aperta la trattativa Anci-Upi-Governo per l'erogazione di un fondo per il sostegno dei bilanci degli enti locali;

CONSIDERATO ULTERIORMENTE CHE

- nella trattativa in corso con il Governo è stato richiesto la possibilità di utilizzare gli spazi già disponibili nel bilancio con maggiore flessibilità consentendo un più ampio ricorso agli avanzi di amministrazione e riducendo la quota di accantonamento nel Fondo crediti difficilmente esigibili nonostante questa si riferisca a crediti diversi, la cui riscossione è resa certamente ancor più difficile proprio dalla crisi da Covid-19;
- si auspica che il Governo, acquisita la possibilità di superare il 'patto di stabilità europeo', estenda anche agli enti locali la possibilità di non vincolare il proprio bilancio, sia nella fase di previsione che di rendiconto, alle attuali regole di stringente equilibrio contabile;
- nondimeno è auspicabile l'attivazione di un Fondo straordinario verticale triennale che consentirebbe al Fondo Solidarietà Comunale di essere finalizzato al ruolo specifico di perequazione fiscale orizzontale dei bilanci in crisi da pandemia ovvero la possibilità di attivare mutui trentennali riconsiderando alcuni vincoli di destinazione del debito comunale e consentendo una distinzione meno rigida tra le spese in conto capitale e la spesa corrente;

VALUTATO CHE

- è indispensabile far arrivare sui tavoli regionali e nazionali la richiesta che il Governo non lasci soli i comuni ad affrontare, contemporaneamente, il sostegno all'economia del territorio e la tenuta dei bilanci, prevedendo adeguate risorse che evitino differenze di trattamento tra i comuni medesimi, anche allo scopo di prevenire scelte azzardate da parte di alcune amministrazioni comunali, con particolare attenzione alle aree metropolitane del paese, pesino poi in modo insostenibile sull'intero sistema;
- è auspicabile che l'ANCI e le altre organizzazioni di coordinamento degli enti locali lavorino per mantenere il più possibile compatto il fronte della trattativa tra territori e amministrazione centrale, in modo che le misure messe in campo siano razionalmente distribuite in base alla popolazione e ad alcuni specifici parametri legati a marcate differenze sociali tra le diverse aree del paese;
- è essenziale che, vengano riconsiderate, alla luce dell'eccezionalità della situazione, le norme del Codice degli appalti, prevedendo la possibilità di concentrare gli investimenti pubblici sulle aziende dei territori di riferimento, riducendo in modo sostanziale i vincoli burocratici che, attualmente, portano i tempi di avvio dei lavori pubblici a scadenze insostenibili per le urgentissime necessità di rilancio dei tessuti economici e sociali;

IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta comunale ad assumere tutte le iniziative e decisioni necessarie per supportare Anci e Ali nella trattativa con il Governo affinché gli Enti locali possano ottenere adeguate risorse

unitamente a strumenti di bilancio meno stringenti per meglio supportare famiglie ed imprese dei rispettivi territori oltreché programmare e realizzare gli adeguamenti necessari dei servizi e delle strutture alle mutate esigenze della società;

INVITA

il Sindaco a farsi portavoce con tutti i parlamentari piemontesi, il Presidente della Regione Piemonte, i consiglieri e assessori regionali, il Presidente nazionale Anci, il Presidente nazionale Ali, il Presidente regionale Anci affinché sostengano le istanze presentate al Governo dagli Enti locali;

CHIEDE

al signor Sindaco di voler trasmettere il presente ordine del giorno al Presidente del Consiglio, al Presidente della Regione Piemonte, ai parlamentari del territorio, ai consiglieri ed assessori regionali piemontesi.

